



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale**
l'Europa investe
nelle zone rurali



GAL L'ALTRA ROMAGNA S.CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 4

“Attuazione dell’approccio Leader”

Misura 413 – Azione 7

“Attuazione di strategie integrate e multisettoriali”

BANDO PUBBLICO GAL

QUALIFICAZIONE DELLE MICROIMPRESE DEL TERRITORIO GAL



Regione Emilia Romagna

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 e il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che recano disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 (di seguito P.S.R.);
- Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettera b), i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 65/2011 e Reg. (CE) n. 1975/2006, recanti modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.
- la Delibera Giunta Regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR),
- la Delibera Giunta Regionale n. 739 del 19/05/2008 avente ad oggetto “Reg. Ce 1698/2005 e decisione C(2007) 4161 – PSR 2007-2013 – Approvazione Programma Operativo dell'Asse 4 “Attuazione approccio Leader” e approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte di Piani di Azione Locale” e successive delibere di Giunta Regionale n. 313/2010 dell'8/02/2010 e delibera n. 1846/2011 del 12/12/2011 recante modifiche e integrazioni al Programma Operativo dell'Asse 4 “Attuazione dell'Asse 4 “Attuazione dell'Approccio Leader”.
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Forlì-Cesena 2007-2013 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 257 del 13 dicembre 2007,
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Ravenna 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 18 dicembre 2007;
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Rimini 2007-2013 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 91 del 11 dicembre 2007 ;
- Delibera G. R. 27 dicembre 2007, n. 2177, di approvazione dei PRIP di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini;

Considerato:

- la Determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 della Regione Emilia-Romagna che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l'importo massimo di risorse pubbliche destinato per l'attuazione del PAL;

Dato atto che:

- l'azione contenuta nel presente avviso si realizzerà in conformità al Piano di Azione Locale del GAL L'Altra Romagna, di cui all'Asse 4 LEADER del PSR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, Misura 413 “Miglioramento qualità della vita e diversificazione attività economiche” Azione 7 “Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali”, **“Progetti di aggregazione ed integrazione e per la creazione di reti, per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato”**, così come approvato dalla Regione e nel rispetto di quanto previsto dal POA Asse 4 e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Si rende noto il seguente avviso pubblico:

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 413 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE - AZIONE 7 – SPECIFICA LEADER DI ATTUAZIONE DI STRATEGIE INTEGRATE E MULTISETTORIALI”, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL L'ALTRA ROMAGNA nella seduta del 22 marzo 2013, il GAL L'ALTRA ROMAGNA soc. cons. a r.l. dà attuazione agli interventi previsti dal PAL APPENNINO ROMAGNOLO IL DISTRETTO RURALE DELLA BIODIVERSITA' - ASSE 4 LEADER del Piano Sviluppo Rurale Regione Emilia-Romagna 2007-2013 – Misura 413 Azione 7 – Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali – **“Progetti di aggregazione ed integrazione e per la creazione di reti, per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato”**.”

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE 7 - MISURA 413

La presente azione è rivolta a mettere in rete il sistema dell'offerta ambientale, naturalistica e storico-culturale che caratterizza il territorio Leader del GAL L'Altra Romagna completando e rafforzando la fruizione del territorio stesso, organizzato in itinerari tematici, che si sono strutturati ed hanno la necessità di essere rafforzati, consolidati e collegati tra loro come gli itinerari enogastronomici, le ippovie, gli itinerari lungo le vie d'acqua, i percorsi naturalistici e cicloturistici, i percorsi storico-culturali, nonché il sistema dell'offerta del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni locali.

Attraverso la pubblicazione del presente bando si vuole far fronte alla necessità di mettere in rete il patrimonio ambientale e culturale, al fine di migliorare e rendere effettivamente fruibile il territorio, nonché l'esigenza di passare da una fase di “strutturazione dell'offerta” ad una fase di organizzazione integrata delle risorse garantendo servizi permanenti di gestione delle risorse, e degli itinerari, stimolando la nascita ed il consolidamento di servizi per la fruizione, l'accoglienza e l'ospitalità del patrimonio paesaggistici e naturalistici del territorio.

Perciò si intende promuovere una progettualità di sistema coinvolgendo gli operatori privati dei vari settori interessati dallo sviluppo di attività eco-turistiche al fine di strutturare prodotti “spendibili”, promuoverli e divulgarli sui mercati nazionali ed internazionali, in base a logiche di differenziazione, riconoscibilità e distintività del territorio del GAL L'Altra Romagna.

Obiettivi operativi

L'azione partecipa al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi previsti nelle misure dell'Asse 3 del PSR della Regione Emilia-Romagna:

- supporto per la creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione del territorio rurale.

Ed inoltre persegue i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione di interventi per migliorare la fruizione integrata delle risorse locali;
- promuovere nuove imprenditorialità e occupazione nei settori legati al turismo rurale;
- sostenere l'approccio multisettoriale attraverso il sostegno a progetti di rete tra imprese del mondo agricolo, turismo rurale e artigianato e artigianato tipico locale;

2. BENEFICIARI

I beneficiari individuati dalla Azione 7 - Misura 413 “**Progetti di aggregazione ed integrazione e per la creazione di reti, per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato**” sono solo le Microimprese - ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e con le modalità di applicazione definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 (cfr. Allegato 5) - in forma singole, o associata, o cooperative, o consorzi o ATI tra le stesse imprese che sostengono l'onere finanziario delle iniziative, o associazioni di microimprese (*non agricole*) e che:

- a) Esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R. 16/2004 e s.m.
- b) Gestiscano servizi di interesse turistico, inerenti l'attività escursionistica, di accompagnamento turistico, di fruizione ambientale e culturale del territorio

(I beneficiari di cui ai punti a,b concorreranno per la graduatoria 1)

- c) Operino nell'artigianato artistico tradizionale e di qualità come definito dall'art. 10 della L.R. 1/2010 e a condizione che parte della produzione sia presentata e offerta per la vendita diretta al pubblico.
- d) Operino nell'artigianato come definito dall'art. 11 e 12 della L.R. 1/2010 e a condizione che parte della produzione sia presentata e offerta per la vendita diretta al pubblico.

(I beneficiari di cui ai punti c,d concorreranno per la graduatoria 2)

Ulteriori requisiti

Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio dell'area Leader del GAL L'Altra Romagna di cui al punto 3. del presente avviso pubblico: tale requisito deve essere presente da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del presente bando, ed inoltre le imprese dovranno realizzare il progetto nell'area Leader di cui al punto 3. Area di Applicazione del presente avviso pubblico. Per sede operativa si intende una sede attrezzata dotata cioè di attrezzature, personale, telefono.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda con classificazione ATECO coerente con le attività richiamate ai punti precedenti a), b), c), d), e); in particolare nella sede operativa in cui verrà realizzato il progetto oggetto di domanda di aiuto dovrà essere posseduto il codice ISTAT ATECO 2007 rientrante tra quelli di cui all'**Allegato 6 – Elenco codici ISTAT-ATECO 2007 ammessi** al presente bando.
- ai fini dell'accesso agli aiuti di cui al presente avviso, l'impresa, prima di presentare domanda di aiuto, dovrà procedere all'iscrizione all' "Anagrafe regionale delle aziende agricole" istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) devono:

- essere costituite da almeno tre Microimprese con unità locale/sede operativa nel territorio ammissibile agli interventi dell'Asse 4 del PSR del GAL L'Altra Romagna come specificato al successivo punto 3;
- essere già costituite all'atto della presentazione della Domanda di Aiuto, con atto formale.

Si precisa che ogni Microimpresa aderente all'ATI dovrà presentare una propria Domanda di aiuto per le spese di sua competenza.

Imprese in fase di start-up:

Per avere diritto all'aiuto specifico l'impresa in fase di start-up dovrà comunque costituirsi e registrarsi al Registro delle Imprese della CCIAA competente per territorio prima di presentare la domanda di Aiuto e dovrà essere costituita da non più di 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda di Aiuto.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli starti membri dell'U.E. o status equiparato.

Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri dell'UE e devono avere durata del contratto societario almeno pari a quello del periodo di vincolo di destinazione delle opere/attrezzature (5 anni per le attrezzature e 10 anni per interventi infrastrutturali e beni immobili) di cui si prevede la realizzazione, calcolato a partire dalla data di acquisizione del bene idoneamente documentata.

Le suddette condizioni devono ricorrere al momento della presentazione della domanda e devono comunque sussistere al momento della concessione dell'aiuto.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere mantenuti per almeno cinque anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo a saldo.

3. AREA DI APPLICAZIONE

L'Azione 7 - Misura 413 del PAL Leader Asse 4 PSR 2007-2013 è applicabile nei Comuni compresi nell'area LEADER del GAL L'Altra Romagna. Per i Comuni inseriti parzialmente l'Azione è applicabile limitatamente alle aree ammissibili determinate tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

3.1 Comuni interamente compresi nell'area ASSE 4 LEADER del GAL L'Altra Romagna:

Bagno di Romagna, Borghi, Civitella, Dovadola, Galeata, Mercato Saraceno, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Poggio Berni, Saludecio, Torriana, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme.

3.2 Comuni parzialmente inclusi nell'area ASSE 4 LEADER del GAL L'Altra Romagna:

Meldola, Coriano, Verucchio, Castel Bolognese, Faenza.

Come indicato nel PAL, la perimetrazione dei Comuni parzialmente compresi parzialmente è stata determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree. L'elenco dei fogli e mappali catastali delle aree inclusi nell'area LEADER è disponibile sul sito www.altraromagna.it.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E MASSIMALI DI SPESA E DI AIUTO

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a **€ 287.107,72** di cui:

- **€ 212.107,72** destinati alla graduatoria 1 alla quale concorreranno i beneficiari indicati ai punti a), b), c) del punto 2 “Beneficiari”;
- **€ 75.000,00** destinati alla graduatoria 2 alla quale concorreranno i beneficiari indicati ai punti d), e) del punto 2 “Beneficiari”;

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo sarà integrato in seguito a trasferimenti di risorse dalla misura 421, pari a **€ 261.000,00**, che verranno effettuati in sede di variante, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale.

Pertanto, in seguito a trasferimenti di risorse che saranno effettuati in sede di variante, la disponibilità finanziaria assegnata al bando potrà essere integrata fino a **€ 548.107,00** di cui:

- **€ 373.107,00** destinati alla graduatoria 1 alla quale concorreranno i beneficiari indicati ai punti a), b), c) del punto 2 “Beneficiari”;
- **€ 175.000,00** destinati alla graduatoria 2 alla quale concorreranno i beneficiari indicati ai punti d), e) del punto 2 “Beneficiari”;

Qualora si verificano economie nella formulazione della graduatoria 1, queste saranno destinate, in caso di necessità, alla graduatoria 2.

Qualora si verificano economie nella formulazione della graduatoria 2, queste saranno destinate, in caso di necessità, alla graduatoria 1.

Qualora la disponibilità finanziaria assegnata al bando, e successivamente integrata con risorse derivanti da trasferimenti dalla misura 421, non fosse sufficiente a soddisfare l'intera graduatoria delle domande ammesse, potrà essere integrata ulteriormente a fronte di eventuali economie maturate sulle azioni della misura 413, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale.

L'aiuto concedibile è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella percentuale massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile, in regime *de minimis*. (D.M. 18 aprile 2005 – cfr. Allegato 5)

La spesa minima ammissibile per ogni singolo intervento è pari a 5.000,00 Euro e la spesa massima è pari a 100.000,00 Euro. In caso di ATI il minimo ed il massimale della spesa viene calcolato come somma degli interventi delle singole domande di aiuto presentate da ciascuna Microimpresa aderente all'ATI.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Con riferimento all'Azione 7 della Misura 413 prevista nel Piano di Azione Locale Leader del GAL L'Altra Romagna sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie d'intervento:

Progetti di aggregazione ed integrazione e per la creazione di reti, progetti per la **qualificazione dell’offerta e per l’accesso al mercato**, progetti per la creazione di **un’offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata** intervenendo in modo integrato nei settori del turismo e dell’artigianato e dell’artigianato artistico, tipico e di servizio, sostegno **alla nuova imprenditorialità e rafforzamento di quella esistente**. In particolare si intendono sostenere le seguenti tipologie d’intervento privilegiando progetti di natura multisettoriale e la creazione di reti tra operatori:

- a) - **Creazione, qualificazione e strutturazione dell’offerta, dell’artigianato;**
- b) - **Tipicizzazione e rafforzamento dell’offerta turistica e creazione di nuova imprenditorialità.**

Al fine di strutturare l’offerta aziendale saranno sostenuti e finanziati i seguenti interventi:

- a) Per la creazione, qualificazione e strutturazione dell’offerta dell’artigianato:
 - 1. Realizzazione di interventi di recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture edilizie esistenti;
 - 2. Realizzazione di interventi di ammodernamento o nuova installazione di arredi e/o attrezzature finalizzate alla commercializzazione dei prodotti di artigianato artistico tradizionale e di qualità;
 - 3. Realizzazione di interventi di ristrutturazione, ampliamento e di manutenzione straordinaria di sale espositive per la vendita diretta e/o l’esposizione di prodotti dell’artigianato artistico tradizionale e di qualità;
 - 4. Realizzazione di interventi inerenti l’uso delle nuove tecnologie quali la predisposizione Wi-Fi
 - 5. Interventi immateriali di promo-commercializzazione;

- b) Per la tipicizzazione e rafforzamento dell’offerta turistica:
 - 1. Realizzazione di interventi di recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture edilizie esistenti;
 - 2. Realizzazione di interventi di ammodernamento o nuova installazione di arredi e/o attrezzature finalizzate alla tipicizzazione e qualificazione dei servizi ricettivi
 - 3. Introduzione e/o qualificazione di servizi turistici attraverso interventi finalizzati ad elevare lo standard qualitativo dei prodotti e dei servizi offerti;
 - 4. Realizzazione di nuova ricettività turistica con particolare riferimento alla realizzazione di strutture ricettive caratterizzate da elementi di tipicizzazione e di integrazione con il territorio rurale esistente (ad es. locande, ecc.);
 - 5. Realizzazione di interventi inerenti l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione quali la predisposizione del Wi - Fi;
 - 6. Interventi immateriali di promo-commercializzazione;

Demarcazione con altri Bandi territoriali

Non sono ammessi nel presente bando interventi finanziabili con altre Misure dell'Asse 3 del PSR della Regione Emilia-Romagna ed interventi finanziabili con altre Azioni della Misura 413 del PAL del GAL L'Altra Romagna. Non è ammesso fra i beneficiari del bando chi svolge esclusivamente attività di B & B in quanto attività non di impresa. Non sono altresì ammessi gli interventi effettuati da imprese agricole che già possono beneficiare degli aiuti per lo sviluppo dell'agriturismo previsti dalla Misura 311 e 413 –Azione 1 del PSR.

Inoltre ai fini della demarcazione tra gli interventi della Misura 413 Azione 7 con quelli previsti da altri interventi FESR o dalla Regione Emilia-Romagna non sono ammesse le seguenti tipologie di investimento:

- Gli interventi finanziabili dalla L.R. 17/02;
- Gli interventi finanziabili dalla L.R. 40/02;
- I soggetti gestori degli itinerari di cui alla Misura 313 del PSR.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

1) Investimenti materiali:

- Opere edili ed impiantistiche strettamente correlate alla realizzazione degli interventi ammissibili;
- Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente necessari alla realizzazione degli interventi ammissibili;
- Strumenti informatici e tecnologici strettamente connessi con le attività svolte ed i servizi forniti.

2) Investimenti immateriali:

- Acquisizione di competenza per la redazione di studi di fattibilità, indagini, ecc.
- Acquisto di software strettamente connessi con le attività svolte ed i servizi forniti;
- Interventi di promo commercializzazione, limitatamente alle sole spese per ideazione e realizzazione di prototipi;
- **Spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo** degli interventi, per un massimo del 10% della spesa ammissibile.
- **Spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli)** ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1077/2010.

Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento. In particolare con riferimento all'acquisto da parte di privati di beni immateriali (qualora siano previste ed ammissibili in relazione alle condizioni di

ammissibilità previste del presente bando) le spese devono essere conformi a quanto disposto nel par. 2.2

Investimenti immateriali realizzati da privati di cui alle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi” pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF.

Tutte le spese di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e rispondenti agli obiettivi dell’azione/intervento.

Le modalità di effettuazione della spesa devono essere conformi a quanto disposto nelle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi” pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF. In particolare tali spese devono rispondere ai requisiti di verificabilità e controllabilità previsti nel paragrafo 1.3”. I beneficiari dovranno rispettare le disposizioni in materia di pubblicità e gli obblighi in materia di informazioni di cui al Reg. CE 1974/2006, secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1077/2010.

Spese non ammissibili

Non saranno ammissibili le spese sostenute per:

- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell’art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- investimenti finalizzati all’adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- IVA, tranne l’IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all’articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell’intervento finanziato

Non sono altresì ammissibili:

- le spese relative all’abitazione del proprietario o del gestore;
- le spese relative ai beni acquisiti mediante locazione finanziaria e spese di noleggio di attrezzature;

- le spese sostenute per lavori in economia diretta o comunque non supportate da regolare fattura;
- le spese sostenute per interventi di sola manutenzione ordinaria, riparazione e abbellimenti;
- le attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, ecc.) e la sostituzione di tendaggi;
- le spese amministrative e di gestione;
- le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti ed oneri finanziari di qualsiasi natura;
- le spese relative a contratti di manutenzione;
- oneri non riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione e alle spese per imprevisti.

7. CRITERI DI PRIORITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formazione della graduatoria 1, alla quale concorreranno i beneficiari di cui ai punti a), b), c) del paragrafo “Beneficiari”, e ai fini della graduatoria 2, alla quale concorreranno i beneficiari di cui ai punti d), e) del paragrafo “Beneficiari”, il GAL L'Altra Romagna ordinerà i progetti ammissibili utilizzando i seguenti criteri di ordinamento:

A - Criterio priorità territoriale	
A.1 Imprese ricadenti nelle zone rurali con problemi complessivi di sviluppo ovvero nei Comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Verghereto, Bagno di Romagna	Punti 5
A.2. Localizzazione dell'azienda all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	Punti 5
A 3 Impresa localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	Punti 3
B - Caratteristiche impresa	
Impresa che partecipa a reti d'impresa attraverso accordi di filiera o costituzioni di ATI	Punti 6
C - Criterio priorità soggettivo del richiedente	
C.1 Impresa condotta da donne	Punti 8
C.2 Impresa condotta da giovani	Punti 10
D - Caratteristiche dell'attività	
D.1 Attività che prevede l'utilizzo di nuove tecnologie	Punti 9
D.2 Livello qualitativo della relazione tecnica del beneficiario – ALTO	Punti 7
D.3 Livello qualitativo della relazione tecnica del beneficiario – MEDIO	Punti 5
D.4 Livello qualitativo della relazione tecnica del beneficiario – SUFFICIENTE	Punti 3

I punteggi per i criteri A2 e A3 non sono cumulabili

7.2 Istanze con il medesimo punteggio

A parità di punteggio nell'ordinamento delle graduatorie si utilizzerà quale criterio di precedenza la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale, mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore dei soci;
- nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;

b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore,
c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nel caso di ulteriore parità avranno priorità le istanze presentate dal conduttore giovane.

L'impresa si considera condotta da giovani qualora le persone fisiche, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età e se:

- impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 35 anni;
- società di persone, consorzi o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote è detenuta da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- società di capitali in cui la maggioranza dei soci è costituita da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da persone fisiche di età non superiore a 35 anni.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ACCESSO AGLI ATTI E PRIVACY

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona di Pierlorenzo Rossi, pl.rossi@confcooperative.net, Telefono 0547-698301.

L'accesso agli atti è possibile presso gli uffici del GAL L'Altra Romagna, previo appuntamento.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile di Procedimento oppure collegarsi al sito internet del GAL L'Altra Romagna <http://www.altraromagna.it>.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si informa che i dati personali di cui alla presente, previa registrazione su supporto cartaceo e/o elettronico, verranno:

- utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza;
- conservati presso gli uffici del GAL L'Altra Romagna, ubicato in Via Roma, 24 47027 Sarsina (FC).

I dati potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento. I dati forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica dell'esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. 445/2000.

Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza nel rispetto del citato Decreto legislativo e dei relativi obblighi di riservatezza.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web del GAL www.altraromagna.it a partire dal **29 luglio 2013** unicamente secondo le modalità definite da AGREA e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande " (approvata con Determina del Direttore di AGREA n. 4355 del 18/04/08 ed integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, disponibile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

Il bando sarà pubblicato anche sul sito Hermes della Regione Emilia-Romagna.

In sintesi con riferimento alla procedura SOP indicata da AGREA la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- la data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di compilazione elettronica con protocollazione presso un CAA
- data di ricezione presso il GAL L'Altra Romagna nel caso di protocollazione semi-elettronica nel caso di protocollazione presso l'ente territoriale competente ovvero il GAL L'Altra Romagna

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al GAL L'Altra Romagna, Via Roma 24 – 47027 Sarsina (FC), territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento **entro e non oltre le ore 17.00 del 15 ottobre 2013** e devono essere corredate della documentazione di cui al punto 10, pena l'inammissibilità.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

10. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

In relazione alla tipologia di intervento prevista, alla **domanda di aiuto** dovrà essere allegata la seguente documentazione pena l'inammissibilità:

Alla domanda, che dovrà essere accompagnata da fotocopia (fronte retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia del titolo di proprietà o di possesso dell'area oggetto dell'intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. convenzioni, contratto di affitto o comodato gratuito registrato)
2. Per interventi su aree non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà
3. Relazione generale tecnica illustrativa del progetto redatta sulla base **dell'Allegato 1 – Relazione tecnica generale** - che dovrà indicare: valutazioni del contesto e della situazione di partenza, obiettivi dell'intervento con particolare riferimento agli obiettivi del presente avviso pubblico, la descrizione delle attività e degli interventi proposti, la descrizione dei materiali utilizzati per la realizzazione degli interventi; le fasi di attività previste, il crono-programma delle attività, i risultati attesi, sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto con il contesto territoriale circostante; valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta

per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico; valutazione dell'impatto degli interventi rispetto agli obiettivi indicati nel punto 1 del presente bando.

4. Nel caso di progetti che prevedono interventi ed opere edili, la relazione tecnica illustrativa di cui al punto 3 dovrà altresì contenere:

- a. indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- b. indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
- c. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
- d. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;

5. Piano finanziario dettagliato (**Cfr. Allegato 2 –Piano finanziario**)

6. Progetti esecutivi (D.Lgs. 163/2006) delle opere da realizzare, qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere strutturali ed infrastrutturali

7. Stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i confini delle aree interessate oggetto dell'intervento;

8. Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere; con evidenziata l'esatta ubicazione delle opere da eseguire. Elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio: disegni quotati con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto e tavole degli interventi;

9. Nel caso di investimenti subordinati a DIA o SCIA, il richiedente dovrà presentare: progetto e copia delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere, vale a dire: copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;

10. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari;

11. Documentazione fotografica delle aree e/o degli immobili oggetto dell'intervento;

12. Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco dei prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario deve essere adottato il prezzario della CCIAA provinciale competente per territorio e, per i gli edifici/fabbricati diversi da quelli agricoli deve essere adottato il prezzario delle Opere Pubbliche del Ministero Per tutte le spese riferite ad opere, strutture e /o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, nonché spese di eventuali strutture prefabbricate ed altre opere edili affini complementari, macchinari, attrezzature, materiali promozionali e servizi strettamente necessari alla realizzazione del progetto e riferite a tutte le voci di costo indicate nel piano finanziario, dovranno essere forniti almeno tre preventivi di spesa, su carta intestata della ditta, timbrati e firmati, con relativo quadro di raffronto (**Cfr. Allegato 3 – Quadro di raffronto preventivi**) che evidenzia la scelta effettuata redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato (paragrafo 2.1 delle linee guida “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi) Per le spese per le quali non fosse possibile far ricorso a tre preventivi, occorre allegare specifica indagine di mercato predisposta da un tecnico abilitato e di provata esperienza dalla quale si evinca che i prezzi sono congrui.

13. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (**Cfr. Allegato 4- Criteri di intervento**).

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

La domanda presentata dalle imprese singole ed associate dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti obbligatori:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatti in conformità all'Allegato 6 al presente bando;
- visura camerale ordinaria non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI.

Le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto ;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;

- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAL L'Altra Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto.

I consorzi dovranno altresì presentare:

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio.

11. MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA: ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIBILITÀ

Entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, il GAL L'Altra Romagna avvalendosi della collaborazione della Provincia di Forlì-Cesena, della Provincia di Rimini e della Provincia di Ravenna provvederà ad effettuare l'istruttoria tecnica e di merito finalizzata ad accertare che il beneficiario sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo ove necessario l'eventuale documentazione integrativa necessaria al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre i giorni indicati nella comunicazione da parte del Gal L'Altra Romagna, pena la decadenza della domanda.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna approverà con propria delibera le graduatorie previste e adotterà gli atti di concessione dei contributi spettanti ai singoli progetti fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alle graduatorie considerate. E' facoltà del CDA del GAL prorogare i termini dell'istruttoria con assunzione di Delibera in cui vengano specificate le motivazioni.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti – nel rispetto delle graduatorie approvate e delle risorse disponibili – e alla relativa notifica al beneficiario.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente bando.

Non saranno in ogni caso finanziabili progetti che risultino completamente realizzati prima della concessione del contributo. La rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sulla presente Misura per un anno a decorrere dalla data di rinuncia.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla notifica di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione del progetto, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi.

Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, il GAL L'Altra Romagna potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga entro la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i successivi 180 giorni, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 60 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Ente competente potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato.

In ogni caso la data massima di fine lavori è fissato inderogabilmente il 31/12/2014 senza possibilità di prevedere ulteriori proroghe.

13. VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi ed attrezzature che hanno inciso sulla valutazione, sull'assegnazione delle priorità e criteri adottati per la formulazione delle graduatorie. Eventuali varianti devono essere previamente richieste ed autorizzate dal GAL L'Altra Romagna.

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante al progetto purché:

- a) richiesta in forma scritta, motivata e preventivamente autorizzata con atto proprio del GAL L'Altra Romagna;
- b) finalizzata ad una maggiore coerenza agli obiettivi operativi della Misura 413 azione 7 del Pal Leader del GAL L'Altra Romagna.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo ammesso per la realizzazione del progetto o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione delle domande e di conseguenza nella collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto medesimo.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto relativamente all'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decisi dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo del progetto ammesso.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

14.MODALITA DI EROGAZIONE

14.1 Liquidazione dei contributi

Il beneficiario, terminati gli investimenti previsti nel progetto presentato ed approvato, presenterà alla Provincia di competenza, specifica domanda di pagamento a saldo, secondo le modalità previste da AGREA, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta esecuzione delle opere, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento; coerentemente a quanto previsto dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” approvato dal MIPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti);
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché delle fatture di cui al punto b) per le opere edilizie e nei casi previsti:
- d) collaudo statico;
- e) verbale di regolare esecuzione delle opere
- f) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell’opera richiesta ovvero richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso.

Per le opere superiori a 50.000,00 Euro al termine lavori dovrà essere apposta una targa in modo fisso ed in posizione visibile secondo quanto disposto dall’art. VI del Reg. Ce 1974/2006 nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1077/2010.

In ogni caso sia gli interventi materiali che immateriali (promozione, relazioni, ecc.) finanziati con i fondi del PAL Leader del GAL L’Altra Romagna Asse 4 PSR 2007-2013 dovranno riportare i loghi del GAL L’Altra Romagna e del programma di riferimento (PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013) che verranno forniti al beneficiario unitamente alla notifica di concessione.

Al momento dell'accertamento finale il responsabile incaricato, diverso dal responsabile istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal bando;
- che tutte le opere e tutti gli acquisti previsti dal progetto siano stati regolarmente attuati;
- che sia stato acquisito il certificato di agibilità, per le opere che lo prevedono.

Non verranno liquidati i progetti approvati che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza degli investimenti tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto medesimo.

Un progetto approvato ed ammissibile deve essere realizzato nella sua interezza.

Analogamente si dovrà procedere, qualora un progetto approvato si collochi in graduatoria in posizione tale per cui le risorse disponibili risultino inadeguate, al pieno finanziamento dello stesso.

In sede di verifica finale dei progetti approvati, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite in via telematica tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati.

Tali controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti ad essa delegati.

Il termine per seguire tale procedimento è di 60 gg dalla data di ricezione della domanda di pagamento.

14.2 Congruità della spesa

Esclusivamente nei casi previsti negli interventi oggetto del presente bando per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso al GAL L'Altra Romagna la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico per interventi ed acquisizione di attrezzature non presenti nel prezzario regionale e nel prezzario della CCIAA provinciale e per interventi connotati da elevata complessità/specificità riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici e termici.

Per le opere edilizie, ammissibili esclusivamente nei casi previsti, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

15. TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Sarà inoltre garantita l’ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e pertanto sarà richiesto ai beneficiari dei contributi la trasmissione formale del conto dedicato, in cui dovrà essere indicato il codice unico di progetto (CUP) che sarà rilasciato al momento della notifica della concessione del contributo. In caso di bando spetta al Gal, in quanto titolare della concessione, la richiesta del CUP.

16. CONTROLLI

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/2011 sui controlli, il GAL L’Altra Romagna, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 24 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011, *avvalendosi della collaborazione della Province di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini* garantirà l’effettuazione dei:

a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura);

L’Organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24 par. 3, 25, 26, 28 ter, septies, 29 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l’effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

b) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento finalizzati all’accertamento dell’ammissibilità delle spese rendicontate, dell’effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell’intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno; (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento presuppongono sempre una visita sul luogo dell’operazione o presso la sede del beneficiario a meno che non si tratti di domande estratte a controllo in loco o delle misure per le quali i manuali di Agrea prevedono la facoltatività della visita).

c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. (UE) 65/2011 ;

d) controlli “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 e dalla L.R. n. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative delle misure .

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte dei GAL dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'Organismo pagatore.

17. ESCLUSIONI E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 30, Reg. (CE) 65/2011.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005.

18. REVOCHE E SANZIONI

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL L'Altra Romagna in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni attuative del D.M.30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale “, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 21 maggio 2012, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

19. OBBLIGHI INFORMATIVI

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 marzo 2009 così come modificata con Deliberazione della Giunta n. 1077/2010 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL L'Altra Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.